## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## **ENTE**

Codice di accreditamento: Albo e classe di iscrizione:	R 20 –REGIÓNE SARDE	EGNA	NZ05994	4
		EGNA		4
ATTERISTICHE PROGE	TTO			
Titolo del progetto:				
Scano: tra patrimonio culturale	e bibliotecario			_
Settore ed area di intervento de	d progetto con relativa c	odifica (ve	edi allegato 3):	
Scano: tra patrimonio culturale	el progetto con relativa c	odifica (ve	edi allegato 3):	

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto: Per quanto riguarda l'aspetto storico culturale del paese, Scano è molto ricco di testimonianze archeologiche. Tra le più interessanti è la presenza del nuraghe Nuracale che sorge su un promontorio roccioso alto circa 400 m slm dominando sulla vallata dove scorre il Riu Mannu. Ed è verosimilmente la presenza di questo corso d'acqua che ha reso queste terre fertili e per questo fortemente abitate dall'età nuragica fino all'Alto Medioevo (trovate tracce di forte antropizzazione) ed arrivare fino ai giorni nostri. Il nuraghe è quadrilobato realizzato con tecnica poligonale, con grossi blocchi di basalto e presenta un grande cortile. La struttura ha un interesse tale che meriterebbe di essere ancora sottoposta a campagne di scavo.

Il territorio scanese è, inoltre, disseminato di edifici ecclesiastici:

S. Pietro Apostolo, chiesa parrochiale, sorge sulle rovine di una necropoli punica e sulle fondamenta di un monastero camaldolese. Fu ricostruita alla fine del 1700, quasi completamente, in seguito ad un incendio. Custodisce interessanti opere d'arte fra le quali la statua lignea e dorata di San Pietro in cattedra (XVII sec.) forse di scuola stampacina, e due statue di bottega iberico-napoletana (XVIII sec.) dedicate alla Vergine di tutti i Santi. Importante è l'archivio con documenti risalenti al XVI secolo.

Alla Chiesa di S. Nicolò, con facciata in stile neoclassico, fa capo l'Arciconfraternita di S. Croce, che presiede tutti gli anni le cerimonie della Settimana Santa. Vi sono conservate una grande tela raffigurante il sepolero del Cristo, con scene della passione e una tela bifrontale di Emilio Scherer (fine IX sec.).

S. Rosario , sede dell'omonima Confraternita, custodisce le statue di S. Sabina (XV sec.), della Madonna del Rosario (XVIII sec.), e della Madonna de s'Incontru (primi XX sec.).

La Confraternita delle Anime ha, invece, la sua sede in due chiese, una adiacente la parrocchia e un'altra più grande, nella parte alta del paese. Al loro interno si trovano

tre antiche pale d'altare raffiguranti il Purgatorio. La chiesa di S. Antioco (XVII sec.), è una chiesa campestre che sorge nell'omonima zona turistica, dove si festeggia il Martire sulcitano tre volte l'anno. Santa Barbara sorge in una zona ricca di nuraghi e domus de Janas, nei pressi del villaggio punico-romano di Su Lù.

Santa Croce e San Giorgio, poste a guardia del paese sulle due colline che delimitano l'abitato.

Santa Vittoria, a valle del paese, tra le rovine del monastero bizantino di turre 'e manigas.

Altro presidio culturale di grande importanza per il paese è la biblioteca. Situata nella via principale del paese fa parte del Sistema Bibliotecario del Montiferru fiore all'occhiello deli sistemi bibliotecari dell'intera Sardegna. Con un collegamento in rete via Web, le permette di svolgere una serie di attività cooperative all'interno del sistema stesso, tra cui l'acquisizione coordinata, la catalogazione centralizzata, la catalogazione collettiva e il prestito interbibliotecario.

Alla luce di quanto detto finora risulta fondamentale creare un ponte tra le presenze storiche del paese e le presenze librarie custodite all'interno della biblioteca. Una sorta di congiungimento tra il patrimonio millenario dei siti di rilevanza storico archeologica e il patrimonio immateriale che il libro ha la forza di trasferire in ogni individuo.

È qui che si inserisce il progetto "Scano: tra patrimonio culturale e bibliotecario", progetto che ha come obiettivo principale quello di valorizzare i due patrimoni attraverso il potenziamento dei servizi della biblioteca da una parte e dall'altra la creazione di percorsi storico artistici e eventi legati alla cultura materiale archeologica, senza perdere di vista l'importanza delle tradizioni popolari. Per questo un progetto così ambizioso è stato scelto un target altrettanto ambizioso: coinvolgere nella vita del progetto tutta la popolazione scanese, ma anche i turisti di passaggio e i ragazzi delle scuole.

## 7) Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale

1 Valorizzare il patrimonio bibliotecario e culturale del territorio di Scano di Montiferro

Obiettivi specifici

1.1 Potenziare i servizi bibliotecari

1.2 Creare una rete di interventi in ambito culturale

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore del risultato atteso
l Valorizzare il patrimonio bibliotecario e culturale del territorio di Scano di Montiferro	1.1.Potenziare i servizi bibliotecari	1.1.1 Organizzazione di percorsi di approccio alla lettura rivolti a minori e adulti	1.1.1.1 n. di utenti coinvolti
di Montiferro		1.1.2. Organizzare presentazione di libri	1.1.2.1 n. di libri presentati
		1.1.3 Potenziamento dell'offerta dei libri in lingua straniera	1.1.3.1 n. di libri acquistati 1.1.3.2 n. di prestiti dei "pinguin Reader"
		1.1.4. creazione di un opuscolo on line che pubblicizzi le attività proposte settimana per settimana	!.1.4.1 n. di visualizzazioni
	1.2 Creare una rete di interventi in ambito culturale	1.2.1 Creazione percorso "Cresias"	1.2.1.1 n. utenti aderenti all'iniziativa
	culturate	1.2.2 Allestimento di una mostra legata alle tradizioni del territorio	1.2.2.1 n. di ingressi e raccolta di valutazioni
		1.2.3 Riordino dei reperti ritrovati negli scavi del nuraghe Nuracale	1.2.3.1 n. dei reperti catalogati e riordinati

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo: 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

### Obiettivo generale

 Valorizzare il patrimonio bibliotecario e culturale del territorio di Scano di Montiferro

### Obiettivi specifici

- 1.1 Potenziare i servizi bibliotecari
- 1.2 Creare una rete di interventi in ambito culturale

#### Attività

- Al fine di raggiungere l'obiettivo specifico 1.1 si prevedono le seguenti attività:
- 1.1.1 Organizzare percorsi percorsi di approccio alla lettura rivolti a minori e adulti. Gli incontri saranno pianificati e tarati a seconda del target di riferimento e con il supporto scientifico e operativo del bibliotecario; i percorsi di animazione alla lettura potranno talvolta essere accompagnati da attività laboratoriali, con lo scopo di avvicinare maggiormente i fruitori di tutte le fasce di età;
- 1.1.2 Organizzare presentazione di libri attraverso incontri con l'autore e dibattiti su temi di attualità;
- 1.1.3 Potenziamento dell'offerta di libri in lingua straniera. Tale potenziamento, fortemente voluto dall'amministrazione comunale punta al miglioramento dell'apprendimento delle lingue attraverso la lettura di particolari collane di libri scritti in lingua straniera con gradi e di apprendimento diversi a seconda delle competenze del lettore;
- 1.1.4 Creazione di un opuscolo on line che pubblicizzi le attività proposte settimana per settimana. I volontari con il continuo supporto del bibliotecario, creeranno e implementeranno una mailing list alla quale invieranno le proposte culturali della settimana.

Per raggiungere l'obiettivo specifico 1.2 saranno organizzate le seguenti attività:

- 1.2.1 Creazione percorso "Cresias". Con questa attività i volontari, con il supporto scientifico della soprintendenza storico archeologica individueranno un percorso che legherà le 7 Chiese: S. Pietro Apostolo, S. Nicolò, S. Rosario, Chiesa della Confraternita delle Anime, Santa Croce, San Giorgio e Santa Vittoria, importante patrimonio del paese. Come in tutta la Sardegna anche nella popolazione scanese è forte il sentimento identitario-spirituale. Il percorso prevederà infatti il coinvolgimento del patrimonio materiale e immateriale composto dagli edifici religiosi importanti sia dal punto di vista strutturale che dalle opere in essi contenute e dalle testimonianze lasciate dai Santi in un territorio dall'altissima importanza paesaggistica.
- 1.2.2 Allestimento di una mostra legata alle tradizioni del territorio. In questa

attività i volontari si occuperanno di allestire una mostra attingendo alle informazioni custodite dalle tante associazioni presenti nel paese. L'idea iniziale è quella di creare un gruppo di lavoro che coinvolga i diversi attori del territorio in una mostrsa che sarà via via implementata di oggetti fino a costruire una sorta di "Museo della civiltà"

1.2.3 Riordino dei reperti ritrovati negli scavi del nuraghe Nuracale. I volontari affiancando due esperti archeologi riordineranno e catalogheranno i reperti provenienti dal nuraghe nuracale

DIAGRAMMA DI G	ANN	IT										
	ME	SI										
AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio e accoglienza dei volontari												
Formazione generale dei volontari			H									
Formazione specifica												
Attività di sensibilizzazione e promozione												
1.1.1 Organizzazione di percorsi di approccio alla lettura rivolti a minori e adulti												
1.1.2. Organizzare presentazione di libri		F										
1.1.3 Potenziamento dell'offerta dei libri in lingua straniera												
11.1.4. creazione di un opuscolo on line che pubblicizzi le attività proposte settimana per settimana												
1.2.1 Creazione percorso "Cresias"				1								
1.2.2 Allestimento di una mostra legata alle tradizioni del territorio												
1.2.3 Riordino dei reperti ritrovati negli scavi del nuraghe Nuracale 1.1.6 Promozione della pratica degli sport all'aria aperta.												
Monitoraggio all'avvio	W.T											
Monitoraggio in itinere			100	1								

_

11) Numero posti senza vitto e alloggio:	4
12) Numero posti con solo vitto:	0
13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	30
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	5
15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	

- Rispetto del regolamento interno
- Flessibilità oraria
  Disponibilità a spostarsi sul territorio per la partecipazione alle attività di
  sensibilizzazione e promozione del progetto

# 16) Sede/i di attuazione del progetto,

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Biblioteca	Scano di Montiferro	Corso Vittorio Emanuele

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il progetto prevede la creazione di una pagina informativa sul sito internet del Comune

www.comune.scanodimontiferro.or.it.

- Creazione, stampa e affissione sul territorio e negli uffici comunali nonche nelle sedi dei partner di manifesti informativi sul progetto e su tutte le attività via via proposte;
- Allestimento di stand informativi da allestire durante gli eventi di sensibilizzazione e le feste di rilevanza locale.

Le attività di promozione e sensibilizzazione saranno realizzate per un totale di 25 ore

<ol><li>Ricorso</li></ol>	a	sistemi	ιli	selezione	verificati	in	sede	di	accreditamento	(eventuale
indicazio	ne i	dell'Ente	di.	I^ classe o	lal quale è	sta	to acq	uisi	ito il servizio):	
[ma										

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il monitoraggio si svilupperà durante l'intero anno di servizio civile, interessando tutte le fasi di realizzazione del progetto. L'intervento è finalizzato alla valutazione dell'andamento delle attività e dei risultati attesi per l'attuazione degli opportuni interventi correttivi in itinere e alla valutazione dell'esperienza del giovane volontario. Ovvero: gli effetti del servizio civile rispetto alla crescita complessiva del volontario

Gli obiettivi progettuali saranno verificati in relazione a:

- -I volontari
- -1 destinatari diretti
- -I beneficiari indiretti

## LE FASI DEL MONITORAGGIO:

1. Monitoraggio della fase di avvio (a circa 1 mese dall'avvio):

Finalizzato soprattutto a comprendere se nell'avvio del servizio sono stati ben chiariti gli obiettivi del progetto, se le mansioni assegnate al volontario rispettano quanto inserito nel progetto;

Monitoraggio in itinere (ogni 3 mesi dall'avvio del progetto):

Finalizzato a monitorare l'andamento generale del progetto in tutte le sue parti (compresa la

formazione generale) ed apportare eventuali miglioramenti allo stesso. A tal fine sarà organizzato un incontro, con i volontari, l'OLP e le altre figure di riferimento del progetto, allo scopo di:

-Rilevare le attività svolte;

-Dare un giudizio sulla Formazione specifica e la Formazione generale erogata dall'ente;

-verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto:

 -Verificare gli aspetti motivazionali e relazionali, soddisfazione sull'operato, e aspettative dei volontari;

-Valutare la qualità dei rapporti relazionali con i referenti, i colleghi, gli utenti ecc.;

-analizzare e approfondire le positività e le criticità riscontrate;

 -Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la corrispondenza tra quanto realizzato e quanto indicato nel progetto.

Il processo di monitoraggio in itinere permetterà di valutare i punti di forza e di debolezza del progetto, e di conseguenza intervenire anticipando eventuali situazioni critiche e mettendo in atto le opportune azioni correttive.

## 3. Verifica finale:

Verifica più complessa finalizzata a rispondere in modo compiuto a tutti e tre gli obiettivi del monitoraggio (andamento delle attività, raggiungimento degli obiettivi per i volontari, i destinatari diretti ed i beneficiari, e valutazione della crescita complessiva del giovane), durante il quale i volontari saranno invitati a predisporre una relazione conclusiva sul servizio svolto, identificando gli aspetti positivi e le criticità incontrate.

Quanto emergerà dal monitoraggio e dal bilancio finale complessivo consentirà di riflettere e apportare i necessari miglioramenti qualora vi sia la possibilità di presentare un'altra attività progettuale in futuro.

Durante tutto il periodo di progetto sarà effettuato il controllo periodico del registro personale di ciascun volontario, nel quale saranno annotati l'orario di entrata e di uscita; l'attività svolta, i permessi, la malattia e il riepilogo mensile delle assenze/presenze;

### GLI STRUMENTI DEL MONITORAGGIO:

Per rilevare tali variabili si utilizzeranno strumenti sia quantitativi che qualitativi quali: questionari semistrutturati, focus group con gli operatori e i volontari in servizio civile, incontri e riunioni con altri soggetti significativi del territorio.

## GLI INDICATORI

## Rispetto ai volontari

N. incontri individuali con l'Olp

N. incontri di gruppo con l'Olp

N. di incontri dell'intero gruppo dei volontari del progetto

N. di riunioni di coordinamento cui hanno partecipato i volontari

Grado di soddisfazione rispetto a: orari, informazioni ricevute

Livello di inserimento nelle attività previste dal progetto Grado di raggiungimento degli obiettivi iniziali

Valutazione complessiva dell'andamento del progetto

Grado di soddisfazione sulla formazione generale

Grado di soddisfazione sulla formazione specifica

### Rispetto ai destinatari

incremento dei servizi offerti da parte dell'utenza di riferimento numero di partecipanti ai laboratori organizzati incremento dei viaggi da e per le strutture ospedaliere con il servizio del minibus n. partecipanti agli incontri di promozione dello sport all'aria aperta

### GLI ATTORI COINVOLTI

Saranno coinvolti nel monitoraggio:

i volontari; gli OLP; gli operatori dei servizi sociali e culturali del Comune: i formatori Altro personale significativo dell'ente (es. Direttore e responsabili dei servizi comunali oinvolti); i partner del progetto i destinatari e beneficiari del progetto; la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).  Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale adicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti: assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti: assenti		
gli operatori dei servizi sociali e culturali del Comune; i formatori Altro personale significativo dell'ente (es. Direttore e responsabili dei servizi comunali oinvolti); i partner del progetto i destinatari e beneficiari del progetto; la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).  Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale ndicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti: assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
Altro personale significativo dell'ente (es. Direttore e responsabili dei servizi comunali oinvolti); i partner del progetto i destinatari e beneficiari del progetto; la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).  Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale adicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		Astronomical control of the second of the se
Altro personale significativo dell'ente (es. Direttore e responsabili dei servizi comunali oinvolti);  i partner del progetto i destinatari e beneficiari del progetto; la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).  Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale adicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti: assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		dei servizi sociali e culturali del Comune;
oinvolti); i partner del progetto i destinatari e beneficiari del progetto; la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).  Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale adicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  o  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli chiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		ala significativa dall'anta (as Disattara a rasponsabili dai servizi camunali
i partner del progetto i destinatari e beneficiari del progetto; la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).  Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale adicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		ne significativo dell'ente (es. Direttore e responsabili dei servizi comunati
i destinatari e beneficiari del progetto; la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).  Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale adicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		gravitle
Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale ndicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale ndicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):  Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:  Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:	Ricorso a s	istemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale
Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti: assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli ichiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Diploma di scuola media superiore  26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:	10	
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:	Eventuali re	anisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre auelli
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:  assenti  27) Eventuali tirocini riconosciuti:		Section and Market Control of the Section Control of Co
27) Eventuali tirocini riconosciuti:	Diploma di so	zuola media superiore
27) Eventuali tirocini riconosciuti:		
27) Eventuali tirocini riconosciuti:	26) Event	nali craditi formativi riconovciuti:
27) Eventuali tirocini riconosciuti:	- Short Short State	NOW TO LIGHT ON THE ALL ON HOUSE OF THE PROPERTY OF THE PROPER
	assenti	
assenti	27) Event	uali tirocini riconosciuti:
assenti	27) Event	uali tirocini riconosciuti:
	( )	
	(	
	(	
	(	
	(	
	( )	

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il Comune di Scano di Montiferro rilascerà un attestato valido per il curriculum vitae nel quale si riconoscono le competenze organizzative e tecniche acquisite.

Capacità e competenze organizzative

Attraverso gli incontri con l'OLP e i formatori specifici avranno modo di entrare in contatto con diverse realtà organizzative, conosceranno l'organizzazione degli uffici del Comune e i servizi da essi erogati, apprenderanno come progettare, organizzare e promuovere eventi pubblici, come gestire le relazioni con gruppi di target e con altre realtà organizzative.

Apprenderanno, inoltre, le modalità organizzative per la predisposizione e la gestione di incontri di sensibilizzazione e di laboratori di animazione.

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intero equipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

- Conoscenza della normativa e dell'organizzazione del servizio civile nazionale:
- uso computer e internet per l'aggiornamento del sito istituzionale;
- conoscenza dei principali software informatici;
- conoscenza della normativa in materia di Beni Culturali e librari;
- conoscenza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

### Formazione generale dei volontari

31)	Ricorso	a	sistemi	di	formazione	verificati	in	sede	di	accreditamento	ed
eve	ntuale indica	azie	one dell	Ent	e di 1^ classe	dal quale	è s	tato a	cqu	isito il servizio:	
no											

## Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale verrà effettuata durante i primi 180 giorni di attuazione del progetto, così da garantire ai volontari le giuste conoscenze in merito al servizio civile nazionale, ai suoi fondamenti e alla sua organizzazione. Verrà attuata facendo riferimento alle Linee guida emanate dall'UNSC.

La formazione avrà una durata di 45 ore, per un max di 9 incontri da 5 ore ciascuno, e i contenuti saranno suddivisi per moduli. Il formatore sarà affiancato da esperti sulel tematiche trattate e /o sulle tecniche utilizzate. (i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione generale, a cui saranno allegati anche i CV degli stessi). La metodologia prevista comprende:

 -20 ore:lezioni frontali, durante le quali sarà dato ampio spazio ai momenti di confronto e discussione tra i partecipanti;

-25 ore: dinamiche non formali (simulazioni, lavori di gruppo, giochi di ruolo, brainstorming, ice breaking activities ecc);

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

## 33) Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

### Contenuti:

1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative

appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

#### 2. Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

### 5. La formazione civica

Questo modulo si basa nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Saranno analizzati la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

6. Le forme di cittadinanza

Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti

esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

#### 7. La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà sottolineato lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

## 8. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà illustrata ai volontari tale possibilità, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

### 9. Presentazione dell'ente

In questo modulo, i volontari saranno formati gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

### 10. Il lavoro per progetti

Sarà analizzato assieme ai volontari il metodo di lavoro per progetti, ossia un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Le fasi di gestione del progetto, il lavoro di squadra, le capacità di comunicazione coordinamento e cooperazione di tutte le figure coinvolte saranno i temi affrontati durante questo modulo.

### 11. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Questo modulo formativo consentirà ai volontari di sconoscere "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome) e "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

### 34) Durata:

45 ore

Erogazione 100% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto (come indicato nel GANTT)

MODULO	DURATA	ARGOMENTO					
Organizzazione del Comune di Scano di Montiferro	6 ore	Questo modulo ha lo scopo di dare un quadro completo sulla struttura organizzativa di una amministrazione pubblica locale, con particolare riferimento al Comune di Scano					
Servizi e normativa legata al settore dei Beni Culturali e archivistici	6 ore	In questo modulo si approfondiscono le tematiche legislative legate all'area di intervento					
Analisi dei bisogni del territorio e tecniche per relazionarsi con gli attori principale del territorio	8 ore	Analisi del territorio attraverso una lettura approfondita dei bisogni del territorio					
Organizzazione di eventi e istituzioni culturali	12 ore	Organizzazione di un evento o mostra di carattere culturale					
La Comunicazione: analisi di linguaggi e messaggi (6 ore)	12 ore	Si offre un approfondimento sullo studio teorico sui fondamenti della trasmissione di segnali.					
Lavoro di rete e lavoro di equipe	12 ore	In questo modulo saranno affrontate le diverse modalità di lavoro in rete					
Il censimento dei siti di natura artistico archeologica	8	Principali tecniche di censimento dei siti culturali					
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti del servizio civile	8 ore	La sicurezza nei luoghi di lavoro. Concetto di rischio, Concetto di danno, Concetto di prevenzione, Concetto di protezione, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e					

assistenza. Rischi
infortuni (Rischio
biologico, Rischio
ustioni, Lesioni, Ferite,
Contusioni,
Scivolamenti,Polveri e
allergeni,
Movimentazione
manuale dei carichi)
Segnaletica,Incidenti e
infortuni mancati, i DPI.

# 41) Durata:

### 72 ORE

Di cui il 70% erogata entro il 90° giorno dall'avvio ed il 30% entro il 270° dall'avvio del progetto